

# ENTRATA ANTISACCHEGGIO BLANCUZZI



Finalmente il saccheggio degli alveari è possibile contrastarlo con un valido ed innovativo sistema: L'ENTRATA ANTISACCHEGGIO BLANCUZZI, dal nome del suo inventore Franco Blancuzzi.

Dopo anni di sperimentazione nei suoi apiari si può affermare che funziona efficacemente e lo testimoniano numerosi apicoltori, hobbisti e non, di varie parti d'Italia che hanno potuto testare nella pratica il sistema dell'entrata antisaccheggio con riscontri più che favorevoli.

Il sistema consente di condurre gli alveari in maniera efficace soprattutto per chi vuole praticare un'apicoltura sana, usando meno prodotti possibili per combattere la *varroa*, e mantenere l'alveare in buone condizioni. Ciò non impedisce la normale attività svolta dalle api (la regina si feconda senza problemi, le pulizie dell'alveare sono eseguite regolarmente, ecc..).

E' noto che il saccheggio degli alveari è una delle cause di diffusione di malattie e virus (peste europea e/o americana, varroatosi, nosemiasi, ali deforme, covata a sacco, ecc), di parassiti come la *varroa* nonché della c.d. "reinfestazione".

Con l'Entrata antisaccheggio si proteggono i nuclei e le famiglie rimaste orfane e quelle che svernano con poche api: in pratica gli alveari morti o deboli rimangono isolati e protetti anche quando l'apicoltore non si trova in apiario.

Ci sono vari metodi, più o meno efficaci, per fermare il saccheggio quando l'apicoltore è presente in apiario, ma nessuna soluzione finora è stata adottata per prevenire o bloccare un saccheggio in assenza dell'apicoltore.

Spesso nei nuclei che ricevono covata opercolata da più famiglie è possibile rinvenire un notevole numero di *varroa*, talvolta così elevato, da indebolire il nucleo stesso provocando saccheggi dannosi con conseguente reinfestazione: in questi casi è stato accertato che con l'ENTRATA ANTISACCHEGGIO i nuclei non vengono saccheggiati.

L'entrata antisaccheggio è facilmente inseribile e non richiede operazioni complesse, basta un po' di attenzione e rispettare alcune regole per un corretto funzionamento. Si adatta alla maggior parte delle arnie in commercio e va inserita a fine stagione quando si ritiene opportuno iniziare i trattamenti per la cura degli alveari sostituendo la porticina standard dell'arnia in dotazione con l'apposita entrata antisaccheggio.

Si consiglia però di dotare già le arnie con l'entrata antisaccheggio in modo da fronteggiare eventuali emergenze che si verificano durante l'annata apistica (es. nei periodi di nutrizione di scarso raccolto). In questo caso l'entrata viene inizialmente tenuta nella versione "produzione" per consentire alle api di accedere all'alveare in modo tradizionale. Se qualche famiglia dovesse trovarsi in difficoltà si può intervenire immediatamente predisponendo l'entrata nella versione "antisaccheggio" consentendo all'apicoltore di intervenire in tutta sicurezza.

L'Entrata antisaccheggio è dotata di una combinazione di reti dalle quali fuoriescono gli odori della famiglia che distraggono le api saccheggiatrici dal vero accesso all'alveare, ovvero dall'accesso "secondario" che le api della famiglia si abituano ad usare per entrare e uscire dall'alveare.

Con l'entrata antisaccheggio è possibile lavorare negli apiari in piena tranquillità, specialmente nei periodi di fine stagione e la soddisfazione più grande è vedere sfumare i tentativi di saccheggio come si può vedere in un breve video visibile sul sito [www.leapidifranco.it](http://www.leapidifranco.it) sul quale si possono trovare tutte le informazioni sul funzionamento dell'entrata antisaccheggio Blancuzzi.



Arnie con entrata in versione antisaccheggio - settembre 2017



Arnie con entrata antisaccheggio in versione "produzione" - maggio 2018